

Ritornare a scuola



SPECIALE
Formazione

La scuola chiama, l'autoscuola risponde: e l'aggiornamento diventa presto un piacevole obbligo

In questo numero

CIRCOLARI & DECRETI

Per ora è solo una bozza di regolamento, ma le possibilità che il testo diventi operativo sono molte. Stiamo parlando del regolamento tipo per le autoscuole che la Regione Lombardia ha messo a punto per accrescere le autonomie locali.

a pag. 6

OPINIONI

Riflessioni tra il serio ed il faceto sulla tecnologia e sui suoi risvolti negativi e positivi. Da parte di un professionista che della tecnologia informatica ha fatto il suo mestiere.

a pag. 11

TECNOLOGIE E SOLUZIONI

Virus, worm & hackers: nella Rete si nascondono "trabocchetti" in cui è meglio non cadere. Vi spieghiamo come servirsi di Internet senza correre pericoli.

a pag. 12



Clicca qui

www.educazionestrada.le.it è il nuovo sito con informazioni e materiale sull'educazione stradale

www.educazionestrada.le.it



Direttore Responsabile
Aldo Di Castri
a.dicastri@patente.it

Redazione
Via F. Turati, 35
21016 Luino (VA)
Tel. 0332/511550
Fax 0332/530305

Diana Agostinelli
d.agostinelli@patente.it
Daniele Filippi
d.filippi@patente.it
Maria Petese
m.petese@patente.it

Progetto grafico
Diana Agostinelli

Hanno collaborato
Luca Mentasti, Eric Bastioli

Fotocomposizione e stampa
Eurostampa - Luino (VA)
Via F. Turati, 104

Editore
AutoSoft Multimedia Srl



Via F. Turati, 35
21016 Luino (VA)
Tel. 0332/511550
Fax 0332/530305
info@patente.it
<http://www.patente.it>

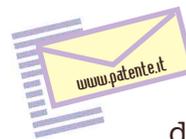
Trimestrale
Pubblicazione Registrata
presso il Tribunale di Varese
n. 827 del 22/3/2002.

© AutoSoft Multimedia Srl. Tutti i diritti di riproduzione, in qualsiasi forma, compresa la messa in rete, che non siano espressamente per fini personali o di studio, sono riservati. Per qualsiasi utilizzo che non sia individuale è necessaria l'autorizzazione scritta da parte di AutoSoft Multimedia Srl.

Gentile Redazione, come molti miei colleghi che utilizzano il sistema "prenota" per fogli rosa e carte di circolazione mi sto attrezzando per il passaggio dalla trasmissione con linea ITAPAC a ISDN. Ovviamente i dubbi sulle procedure e l'iter da seguire sono molti, ma si concentrano soprattutto sul tipo di servizio e di assistenza che le case produttrici di software dovranno dare. Vorrei avere una linea guida per "giostrarmi" tra servizi, prodotti, richieste di intervento e relativi prezzi.

Marco '70

Gentile lettore, concordiamo con Lei sul fatto che la migrazione da ITAPAC a ISDN richieda una notevole attività organizzativa da parte delle autoscuole/agenzie, ma anche una consistente attività tecnica che coinvolge i fornitori e rivenditori di software specifico. Questi ultimi, in particolare, si stanno attrezzando per fornire servizi dedicati e rivolti ai propri clienti. Ovviamente la fornitura di un servizio tempestivo e affidabile comporta dei costi.



Scrivete
alla redazione
di www.patente.it

fax 0332/530305
e-mail info@patente.it

Non è questa la sede più adatta per analizzare esaurientemente le condizioni economiche di fornitura di prodotti e servizi per la migrazione adottate dai diversi fornitori. Tuttavia, a titolo esemplificativo e per dare un metro di valutazione ai lettori, pubblicheremo servizi e tariffe applicati da SIDA by Autosoft, produttrice dei software Tuttopenota e SIDANET.

La soluzione C "a preventivo" comporta la presentazione di un preventivo su misura per l'intervento da effettuare. Il costo dell'intervento è vincolante per il cliente solo se l'offerta viene sottoscritta. Il cliente non deve pagare un canone anticipato che copre gli interventi tecnici, ma riconosce di volta in volta il singolo intervento, sempre e comunque preceduto da un preventivo analitico che indica tutti i costi da sostenere. Per maggiori informazioni potete contattare direttamente SIDA By Autosoft al numero 0332/511550.

Servizi SIDA By Autosoft	Soluzione A	Soluzione B	Soluzione C
Assistenza telefonica all'installazione e uso del nuovo Tuttopenota Windows	SI	SI	SI
Configurazione accesso remoto, e configurazione prenota in Teleassistenza (richiede modem ISDN già installato e funzionante in Internet)	Non compresa	SI	SI
Installazione e configurazione del modem ISDN (prodotti consigliati da Autosoft)	Non compresa	Non compresa	SI
Intervento presso la vostra sede per l'eventuale svolgimento di tutte le attività precedenti	Non compresa	Non compresa	SI

I COSTI Soluzione A: Il prezzo è compreso nel canone di manutenzione di Tuttopenota e Sidanet 2002 ovvero è GRATUITO per tutti i clienti che hanno firmato il contratto di assistenza- Soluzione B: € 60 - Soluzione C: a preventivo

Ho necessità di assumere un nuovo insegnante nella mia scuola guida. Posso avvalermi della collaborazione di personale autonomo o devo obbligatoriamente ricorrere a lavoratori dipendenti?

Lettera firmata

La sua autoscuola potrà ricorrere anche all'operato di lavoratori autonomi (e in particolare di collaboratori coordinati e continuativi) purchè regolarmente abilitati.

L'INPS infatti si è recentemente espresso in materia chiarendo che l'autoscuola si può avvalere a tempo parziale anche di lavoratori autonomi per l'esercizio delle funzioni di insegnante/istruttore. Questo chiarimento è contenuto nella circolare INPS n. 152 del 26 settembre 2002 che sostituisce quanto precedentemente sostenuto dall'Istituto. Con la vecchia circolare del 1990 n. 74, infatti, l'INPS escludeva la possibilità per l'autoscuola di avvalersi di lavoratori autonomi nell'esercizio di queste funzioni ed ammetteva soltanto i dipendenti. Per maggiori informazioni: www.inps.it.

IN BACHECA



Per vendere o acquistare un veicolo usato e trattare con migliaia di autoscuole in tutta Italia, rivolgetevi a noi: pubblicheremo i vostri annunci!

Scuola Guida RIPAMONTI
Via Rutilia 3, Milano Tel. 02/5392557
cerca istruttore e insegnante per lavoro part time o full time.
Buona remunerazione e contratto di assunzione.

VITA, MORTE E RINASCITA DI UN NUOVO PRENOTA

Vita dura per gli utilizzatori di questo servizio. In alternativa, si spera (lo hanno promesso) che i servizi saranno ampliati.

Il Prenotamotorizzazione - ma anche il Prenotapatente - in questi ultimi tempi sono diventati degli strumenti quotidiani per le attività degli studi di Consulenza e delle Autoscuole. Per alcuni l'attività è vitale per il lavoro di ogni giorno, per altri è solo un optional. Oggi torna prepotentemente all'attenzione di tutti per le novità che si prospettano.

A seguito di una precisa disposizione di legge (circ. dell' 11/7/2002) **MCTC e ACI devono cooperare per gestire il nuovo S.T.A. (Sportello Telematico dell'Automobilista)**. Si è resa quindi necessaria una sostanziale modifica della piattaforma degli strumenti di comunicazione telematica. Pertanto, nell'utilizzare la nuova tecnologia, **diventa necessario cambiare la linea di comunicazione e il modo di comunicare, ed il tutto entro il 15 Gennaio del 2003**. Cambiano dunque:

la linea telefonica : morte di Itapac a favore di ISDN: la "strada" vecchia e dissestata viene sostituita con una nuova autostrada, più veloce e lineare;
il Protocollo di comunicazione : muore il vecchio protocollo di comunicazione VIP 7800, GLINK DOS/WINDOWS, a favore del nuovo protocollo VT220: ovvero, la vecchia utilitaria lascia il posto alla berlina di lusso, veloce e sicura.

Per le Autoscuole

La procedura non è complicata, basta non aspettare l'ultimo momento

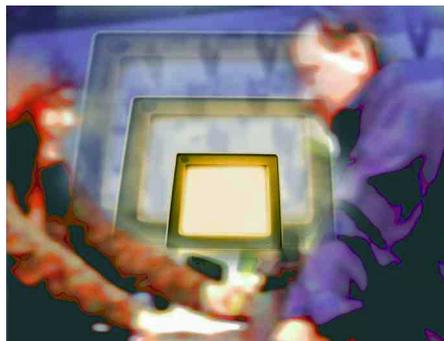
Procedura per chi non è ancora attivato:

Richiedere l'attivazione di una linea ISDN alla Telecom o altra compagnia. Chiedere di

non scollegare Itapac fin quando non è completata la riconnessione CED con la nuova linea

Rivolgersi al proprio ufficio Provinciale per l'autorizzazione, sarà poi necessario comunicare al CED di Roma l'autorizzazione dell'ufficio e il numero della linea ISDN. Il CED ci rilascerà Login e Password per utilizzare il Prenota

Installare il software Prenotapatente sul proprio computer. Può essere scaricato dal



sito www.patente.it e reso operativo con codici rilasciati dall' ufficio di SIDA byAutosoft.

Procedura per chi è già attivato:

Assicurarsi alla Telecom, o alla compagnia che fornisce il servizio, del numero linea ISDN e del NUA che avete in uso

Ripartire i dati Telecom e la matricola MCTC, già in uso per il Prenota che state utilizzando, sul modulo di richiesta variazione reperibile presso l'Ufficio Provinciale o sul nostro sito www.patente.it

Scaricare dal sito www.patente.it l'aggiornamento del Prenota in windows in modalità ISDN e farlo attivare dall' ufficio di SIDA by Autosoft

Attendere la nuova password e la login che il CED vi comunicherà e inserirli nel nuovo prenota

Nell'anno 2003

Sarà messo a disposizione "l'hyperterminal" in via sperimentale. E' uno strumento dove sarà possibile inserire le pratiche manualmente (ma la sua efficacia non è ancora stata testata).

Nasce il nuovo servizio web e nuovo terminale in VT 220.

Rimarrà a disposizione il vecchio Prenota in ISDN e VT220 per le pratiche speciali (tipo cambio uso) non gestite dallo sportello telematico

Operatività del S.T.A. WEB (o come lo intuimo noi)

Non potrà essere usata la ADSL ma solo ISDN, almeno per il momento, ad eccezione dei consorziati Sermetra.

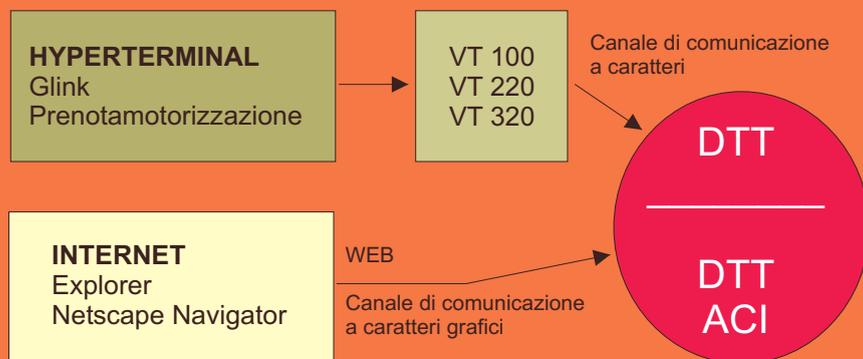
I tempi operativi si prospettano lunghi. Servirà il presidio di un operatore che segue l'operazione, ad esempio l'importazione dei dati non sarà automatica, ma servirà l'intervento dell'operatore.

Le stampe non saranno istantanee: dovranno essere scaricate una ad una (un click per la stampa del CDP, un click per la stampa del CC).

Sia il CDP che la CC saranno stampati solo con formato PDF.

E per semplificare, rimane da fare quest'ultima osservazione: che il Prenotamotorizzazione o Prenotapatente, essendo sulla nuova linea ISDN, trasmetteranno i dati direttamente in Motorizzazione, mentre lo Sportello Telematico via web, per arrivare in Motorizzazione, dovrà passare attraverso il modo Internet.

Schema collegamenti per il nuovo S.T.A.



CED: centro elaborazione dati della Motorizzazione. Tutti gli Uffici Provinciali della MCTC sono dotati di un centro elaborazione dati, tuttavia quando si parla di CED si intende comunemente il centro elaborazione dati della MCTC di Roma.
DTT: Dipartimento dei Trasporti Terrestri. E' la nuova denominazione della

Motorizzazione.
HYPERTERMINAL: programma di emulazione di terminale. Serve per collegarsi dall'ufficio ad un server e avere a disposizione tutti i programmi che il server del DTT o ACI mettono a disposizione. E' un modo per portarsi in ufficio il terminale remoto.

ITAPAC: è la "Rete Informatica Italiana": permette di trasferire dati da una parte all'altra dell'Italia senza sostenere i costi delle telefonate interurbane.

NUA: è il "Numero Utente Nazionale": la rete ITAPAC ha un suo elenco telefonico che contiene numeri di telefono diversi da quelli normali. Il NUA è il numero di ogni utente su ITAPAC. Voi avrete il vostro (che vi sarà comunicato dalla TELECOM), mentre la MCTC ne avrà un altro (che vi sarà comunicato al termine della procedura di richiesta del servizio "Prenotapatente") e che si chiama NUA CED.

NUMERO DI MATRICOLA: è indicato nel documento del CED MCTC di Roma: verrà inserito nel programma a cura di AutoSoft.
PASSWORD: significa "parola d'ordine". E' infatti un vero e proprio comando segreto che arriverà con il documento inviato dal CED MCTC di Roma e che dovrete custodire gelosamente.

VT 220 (può essere anche VT 100 o VT 320): sono protocolli di comunicazione della Digital. E' una interfaccia a caratteri verso il server.

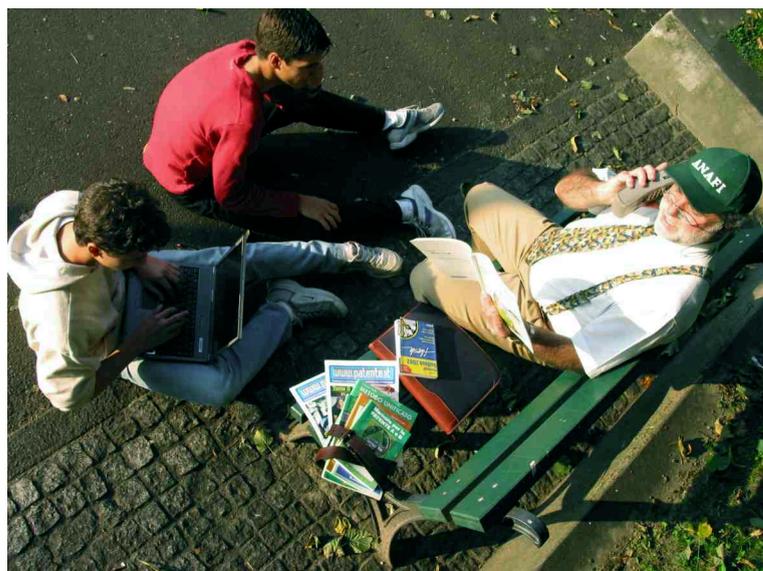
WEB: Interfaccia grafica verso il server.

L' autoscuola si **AGGIORNA**

Con l'introduzione dell'educazione stradale nelle scuole si andrà modificando la figura della scuola guida: ecco come.

L'insegnante torna sui banchi di scuola. L'introduzione dell'obbligo dell'"attestato di idoneità alla guida" per i conducenti di ciclomotori minorenni, introduce infatti nelle scuole medie inferiori una nuova disciplina: l'educazione stradale. I tempi sono ristretti, con probabilità il cambiamento interesserà l'anno

partecipazione attiva delle autoscuole nell'insegnamento dell'educazione stradale. Le scuole guida avranno la possibilità e il dovere di insegnare il Codice della Strada agli adolescenti che si apprestano a guidare il motorino, e che non vedono l'ora di prendere in mano un'automobile. Si è chiamati ad un compito importante e impegnativo sotto molti aspetti.



Tra i ragazzi e gli insegnanti può nascere anche un'amicizia

scolastico 2003-2004. Le modalità non sono ancora ben note, in quanto la Commissione Trasporti ancora ci sta lavorando, e i risultati dei lavori non sono ancora stati diffusi. Quello che è sicuro, è la

Innanzitutto, siamo di fronte ad una nuova tipologia di allievi. Sono ragazzi tra i 14 e i 16 anni, di quella fase della vita che chiamiamo pubertà o adolescenza caratterizzata, come tutti sappiamo, da burrascosi e vistosi cambiamenti sia il profilo

fisico sia sotto quello psicologico. **L'atteggiamento da adottare dovrà dunque essere diverso rispetto a quello assunto nei confronti dei clienti tipici della scuola guida, i neo diciottenni.** Un altro aspetto da non sottovalutare

riguarda il rapporto con gli insegnanti "tradizionali". E' richiesta una collaborazione tra scuole e autoscuole, e questo si traduce in un'impresa tutta ancora da costruire: **quale ruolo ritagliarsi all'interno dei programmi didattici?** Come dividersi ruoli e compiti?

La presenza di nuovi interlocutori (allievi adolescenti, collaboratori insegnanti) nell'esercizio della propria professione, comporta gioco forza un adattamento ed un cambiamento nella propria organizzazione professionale. L'autoscuola non può più essere concepita come un posto a sé stante dove, per un periodo variabile tra i 2 e i 6 mesi, un candidato "soggiorna" per superare il faticoso quiz a risposta multipla e l'esame pratico con l'auto dalla doppia pedaliera. **La scuola guida, oltre ai tradizionali servizi (quiz e guide), si appresta a diventare punto di riferimento per una corretta conoscenza della strada e delle sue regole.** Diventa un centro dinamico, dove si confrontano esperienze diverse, e dove aggiornarsi diventa indispensabile al fine di una efficace comunicazione didattica.

Assistiamo ad una vera promozione di ruolo per le autoscuole, chiamate a educare i futuri utenti della strada ad un maggiore rispetto per gli altri. Che si traduce sembra banale ma è la verità in una guida più prudente e meno pericolosa.

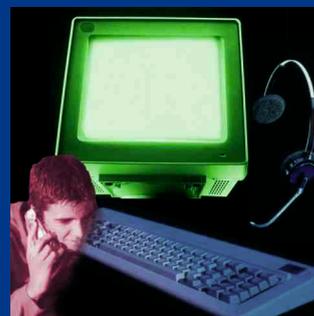
L'unione fa la forza

L'insegnante di autoscuola che entra in una scuola ha davanti a sé un gruppo più o meno eterogeneo di insegnanti, da quello di italiano a quello di educazione fisica, che con i ragazzi hanno un rapporto più consolidato ed in generale un'esperienza con le classi per forza di cose più solida. Si percepirà, specialmente agli inizi, un po' di diffidenza da parte di costoro. E' inutile nasconderselo, fino ad ora il mondo della scuola e quello del lavoro sono rimasti distanti tra loro anni luce. Il fatto che sia stata data la possibilità alle autoscuole di entrare nelle classi, è indice di un primo, graduale, avvicinamento a realtà professionali esterne, destinato a consolidarsi negli anni a venire.

L'approccio a nostro avviso più corretto consiste nell'accettare le rispettive diversità e, se possibile, farle diventare un punto di forza. Resta fondamentale, per guadagnare fiducia presso questi nuovi colleghi di lavoro, dimostrare di possedere una preparazione in materia completa e aggiornata. Conoscere, in

altre parole, ogni determinata problematica inerente il Codice della Strada a 360 gradi, saperla inquadrare in un contesto più ampio. Sapere, ad esempio, quali sono state le ultime iniziative del Ministro dei Trasporti, o l'entità delle sanzioni relative ad una certa infrazione.

L'insegnante che dimostra subito, al primo incontro, di sapere il fatto suo, conquisterà senz'altro più facilmente il rispetto dei suoi nuovi e temporanei colleghi, e potrà dunque ritagliarsi uno spazio adeguato all'interno delle aule scolastiche, senza intralciare il lavoro altrui ma, al contrario, arricchendolo con un contributo interessante e alternativo.



Le nuove tecnologie avvicinano la scuola al mondo del lavoro

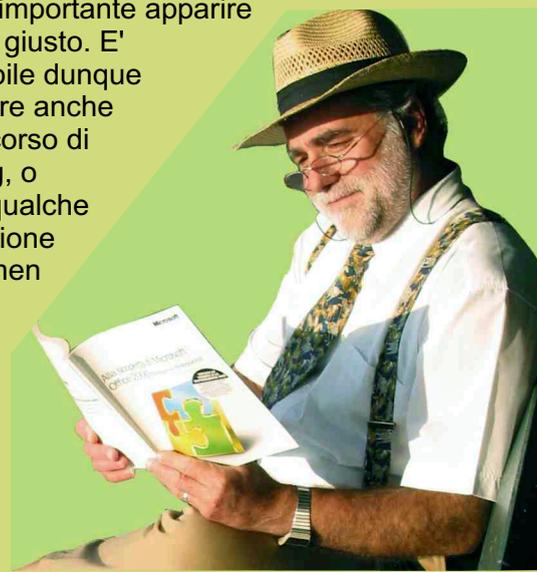
Non si finisce mai di imparare

Non esiste forse professione più impegnativa di quella dell'insegnante, dal punto di vista della preparazione. Aggiornarsi e tenersi al passo con i tempi diventa un imperativo necessario, tanto più se si ha a che fare con persone di età diversa e con diversi interessi. In una società tecnicizzata ed in continua mutazione, è ormai normale l'uso delle nuove tecnologie. La novità non deve mai spaventare. Dopo tutto, l'industria lavora al servizio dei consumatori, e progetta in loro funzione. Nessun dispositivo al giorno d'oggi è pensato per essere utilizzato solo da menti geniali!

Il telefonino cellulare, il modem, la posta elettronica, internet, il computer non sono "difficili" da usare, ma sono soprattutto "utili" perché fanno risparmiare tempo e denaro. Con la pratica poi questi strumenti diventano addirittura divertenti. Per impararne l'utilizzo, se non si ha molto tempo a disposizione, è sufficiente seguire qualche corso di formazione. Si rimarrà sbalorditi dalla quantità di compiti che possiamo delegare alle nuove tecnologie, ai prezzi di poche ore dedicate ad apprendere il funzionamento.

Un buon insegnante è colui che si fa

ascoltare, che fa capire ai suoi interlocutori il valore delle sue parole, che "sa vendere" il suo prodotto principe che è la parola. A nostro avviso un insegnante, e a maggior ragione un insegnante di guida che è titolare di una attività commerciale, deve impadronirsi di qualche nozione di marketing. L'aspetto della propria scuola, così come il proprio aspetto fisico, possono comunicare molte cose, ecco perché è importante apparire nel modo giusto. E' consigliabile dunque frequentare anche qualche corso di marketing, o leggersi qualche pubblicazione sull'argomento.



Alcol droghe e guida, un corso per saperne di più

Sono circa 50mila i giovani che ogni anno a Milano frequentano una scuola guida.

Fra le cause di incidenti stradali l'uso e l'abuso di alcol e droghe hanno un peso molto rilevante.

Nel corsi di teoria delle autoscuole sono già previste delle lezioni dedicate agli effetti degli stupefacenti sulla guida, ma è sempre più urgente la necessità di affrontare tale argomento in maniera più incisiva e mirata. Per questa ragione, **la ASL di Milano organizza un percorso formativo di aggiornamento per gli insegnanti e gli istruttori**, che si articola in 6 incontri di due ore per un gruppo di max 20 partecipanti. Oltre ad illustrare gli effetti delle sostanze stupefacenti, gli operatori della ASL analizzano il fenomeno dell'abuso di sostanze dal punto di vista sociale e psicologico.

L'intento finale è quello di fare dell'insegnante di scuola guida un "attore di prevenzione", dal momento che è proprio questa figura professionale l'interlocutore privilegiato per i giovani che stanno per entrare in un nuovo mondo legato alla mobilità e all'autonomia.

Per maggiori informazioni: ASL Città di Milano- Dipartimento ASSI - via s. Galdino 6 - Tel. 02/34965204.

LA CLASSE NON E' ACQUA

Catturare l'attenzione dei ragazzi, specialmente di quella fascia di età così critica che è l'adolescenza, non è facile. Conquistarsi credibilità e rispetto richiede una forte dose di pazienza, perseveranza ed elasticità. Il fatto che le ore di educazione stradale siano poche e non finalizzate ad un giudizio scritto, può indurre sia il docente che gli allievi a prendere la materia "alla leggera". Il ragazzo ribelle e poco dedito agli studi, può facilmente approfittarne per fare altro o per fare chiasso. Il docente per non complicarsi la vita sarà tentato a lasciarlo fare, e sperare nella considerazione degli elementi più docili della classe. Questa è una scorciatoia da evitare: se l'insegnante è convinto che la sua materia è importante, trasmetterà questa convinzione anche agli allievi. Quindi il primo punto è: fare capire chi comanda! Il pubblico che si ha di fronte ha soprattutto "fame" di vita, di

esperienze vere ed emozionanti. Un insegnante può comunicare molto in questo senso: ha conosciuto decine di centinaia di persone, vive e lavora tra la gente e sulle strade, svolge un lavoro vario e pieno di imprevisti. Se, conquistato il rispetto, si provvederà poi ad alternare i minuti di lezione con qualche aneddoto personale, l'uditorio penderà dalle vostre labbra. Quanto alla lezione vera e propria, prima di stendere qualsiasi tabella di marcia conviene accertarsi di cosa abbia bisogno realmente la classe. Forse, la cosa più appropriata per la prima lezione è un filmato di carattere generale, da commentare insieme. Dalle osservazioni sollevate, si capisce subito a cosa è interessato il vostro pubblico, ed in base a quello si può dopo provvedere a stilare il programma per le lezioni successive.

Più controllo alle Province e alle associazioni di settore

Con la proposta di un regolamento provinciale tipo per la formazione di insegnanti ed istruttori, la Regione Lombardia rilancia il ruolo delle scuole guida sul territorio

L'autoscuola è una realtà "il cui operato costituisce il secondo importantissimo anello della formazione di chi guida (il primo sono la famiglia e l'educazione che ne proviene)": a sostenerlo è la Regione Lombardia, che per l'appunto partendo da tale presupposto lancia una proposta, quella di aggiornare le modalità degli esami per l'abilitazione alla professione di insegnante e di istruttore di scuola guida. In sintesi, **si vorrebbero trasferire tutte le competenze in materia dalla Motorizzazione alle Province, rivedendo sia le operazioni di verifica di preparazione dei candidati, sia le materie oggetto di studio.**

E' sotto gli occhi di tutti, infatti, che i tradizionali programmi ministeriali non siano più sufficienti per l'insegnamento: conoscere la meccanica di un autoveicolo oggi giorno non ha più molto senso, dal momento che sono aumentati i dispositivi elettronici che ne regolano il funzionamento. Anacronistico è anche l'obbligo di avere in autoscuola un carburatore

e una pompa di iniezione, oggetti ormai che fanno parte piuttosto della preistoria dell'automobile. Al contrario, servirebbe possedere qualche nozione in più sulla dinamica del veicolo in movimento, la psicologia del guidatore, l'importanza della manutenzione. **"Non abbiamo bisogno di insegnanti di scuola guida che sappiano aggiustare le auto(...)** ma di persone in grado di trasferire la comprensione di cosa sia un veicolo in movimento, di quali regole fisiche e sociali lo

dalla Regione. Si sottolinea poi la necessità di **verificare, negli insegnanti, non solo il livello di preparazione, ma anche la loro effettiva attitudine**

all'insegnamento, ovvero la capacità di trasferire ad altri le conoscenze acquisite. L'idea è quella di istituire specifici corsi di formazione con l'obbligo di frequenza, al fine di raggiungere un livello professionale elevato ed omogeneo su tutto il territorio lombardo. In base a questa proposta, sul piano pratico si dovrebbe costituire, all'interno di ogni Provincia, una apposita Struttura Competente, incaricata dell'organizzazione degli esami, e una Commissione d'Esame, con il compito di presiedere le sessioni di esame. Di tale Commissione dovrebbero fare parte, oltre ad un rappresentante del Ministero dei Trasporti ed esponenti della Provincia, anche uno psicologo specializzato in sicurezza stradale e un rappresentante delle associazioni delle autoscuole.

In autoscuola conterranno di più le capacità personali



governino e di quanto la sicurezza di tutti dipenda dalla correttezza di ognuno" si legge sulla proposta di regolamento provinciale stilata

I nuovi esami, ecco come saranno

Per diventare insegnante di teoria: occorre avere il diploma di istituto superiore e la patente di guida almeno di tipo B o B speciale. L'esame consiste nel superamento di tre prove complessive: prova quiz, prova scritta e prova orale. La prova quiz è simile a quella sostenuta per conseguire la patente B, e dura 30 minuti. La prova scritta consiste in un tema sulla base dei quesiti di esame predisposti dal Ministero dei Trasporti come previsto dall'accordo Stato-Regioni-Enti locali del 14 febbraio 2002, integrati da quesiti sulle materie complementari di cui all'art. 6, comma 2 lettera b. La prova orale viene svolta facendo riferimento agli argomenti indicati al comma 1 dell'art. 10 del D.M. 317/95 integrati dalle materie complementari di cui all'art. 5, comma 2.

Per diventare istruttore di guida: occorre avere il diploma di istituto superiore e la patente di guida delle categorie A e D. L'esame consiste nel superamento di tre prove: prova quiz, prova orale e prova pratica di guida. Le prime due prove si svolgono con modalità simili alle prove assegnate ai candidati insegnanti, mentre la prova pratica di guida consiste nella simulazione di un'esercitazione di guida su un'autovettura dai doppi comandi e su un autobus.

IN SINTESI

Le novità per chi vuole diventare insegnante o istruttore di scuola guida

- FREQUENZA OBBLIGATORIA DI CORSI DI FORMAZIONE
- VERIFICA AFFIDATA ALLE PROVINCE
- ALBI PROFESSIONALI PROVINCIALI

PER NON CADERE NELLA RETE

I principali pericoli che nasconde Internet

Internet è uno strumento molto potente. Per comunicare e informarsi Internet dispone di diversi mezzi: la navigazione tramite il normale browser, l'invio di e-mail con appositi programmi di posta elettronica, le chat, la conversazione in tempo reale con programmi come ICQ, le videoconferenze, e altro ancora. Internet rappresenta una

realtà nuova e curiosa, ancora tutta da inventare e da conoscere. Giusto, dunque, avvicinarsi alla Rete con curiosità ed entusiasmo, non dimenticando però che, la possibilità ai "soliti furbi" di avere accesso illimitato a tutte le risorse, può rappresentare un pericolo per gli utenti meno navigati e non informati.



Attenzione ai VIRUS

Si chiamano "virus", "worm" e "trojan horse" i programmi realizzati da "hacker" (pirati) che si insediano nel nostro computer e ne compromettono il buon funzionamento.

Dal momento che il nostro computer, nel momento in cui ci connettiamo a Internet, entra in Rete ossia in un insieme di computer collegati, è prevedibile che come noi inviamo dei files ad altri così altri possono inviare files a noi. Matematico, no?

Il "virus" è un programma che, una volta entrato nel sistema, si accoda ad altri file di programma. Quando il programma viene eseguito, il codice virale può trasmettersi ad altri file di programma.

Per "worm" si intende un programma che non altera i file ma si replica all'infinito. Il worm è molto diffuso su computer collegati in rete. Il fatto di replicarsi di per sé non è pericoloso, salvo per il fatto che occupa memoria sull'hard disk in misura sempre maggiore.

"Trojan horse" sta ad indicare un programma all'apparenza innocuo, che nasconde all'interno informazioni utili all'hacker per "entrare" nel nostro computer e leggere i dati ivi registrati. Può accadere una cosa del genere: si riceve via e-mail un grazioso salvaschermo a tema floreale, chiamato ad esempio fiore.exe. Si installa il salvaschermo, e tutto procede normalmente, fino a quando nel corso di una nostra connessione ad Internet l'hacker si collega ad una porta di comunicazione inutilizzata e può riuscire a leggere i files registrati sul nostro hard disk. A questo punto, l'hacker può aprire le nostre directories e leggere i nostri documenti in assoluta tranquillità!

LE 10 REGOLE DA OSSERVARE

1. Installare programmi antivirus e aggiornarli costantemente
2. Applicare dei filtri al programma di posta elettronica per evitare di ricevere comunicazioni indesiderate
3. Evitare se possibile l'uso di allegati nelle e-mail
4. Inviare un file di testo in .rtf anziché .doc, per evitare la presenza di macro
5. Non aprire file con estensione .vbs, .shs, .pif, .bat., e pensarci

6. Visualizzare le estensioni dei file, per riconoscerne subito il tipo. (evitare di aprire i .exe)
7. Non aprire e-mail che arrivano da persone sconosciute
8. Cambiare spesso la password
9. Tenere presente che i siti dai contenuti equivoci contengono materiale e files potenzialmente dannosi per il pc
10. Chiudere la connessione quando si è finito di navigare

I consigli di www.patente.it

CAMBIARE LA PASSWORD

Chi ha una casella e-mail, può leggere la posta elettronica da qualsiasi postazione, dal momento che è sufficiente collegarsi al proprio provider e digitare la login assegnata e la password scelta al momento dell'iscrizione. Alzi la mano chi non è stato tentato di scegliere una password uguale alla login per ricordarsela senza problemi...Questo modo di fare è sbagliato, perché favorisce l'intromissione nella propria corrispondenza da parte di chiunque. Meglio, allora, scegliere una password davvero segreta, e meglio ancora è cambiarla spesso. Ex fidanzati ed ex amici non avranno Più la possibilità di "ficcansare" nella posta personale a nostra insaputa.



Come password si usa spesso il nome del proprio cane

PER LA CARTA DI CREDITO SOLO AREE RISERVATE

Il commercio elettronico si sta affermando malgrado l'iniziale diffidenza dei navigatori ad usare le proprie carte di credito. Ma se ormai quasi tutte le banche dispongono di sportelli on line, evidentemente possono appoggiarsi a sistemi di sicurezza molto affidabili - che prevedono ad esempio controlli incrociati sui dati, sbarramenti ai propri data base, e via dicendo. Prima di comunicare i nostri dati personali e il numero di carta di credito, accertarsi di essere entrati in un'area riservata, contraddistinta dall'utilizzo del protocollo https al posto di http (si vede dalla barra dove digitiamo le stringhe di indirizzo) e dalla presenza di un lucchetto in basso a destra della schermata (là dove c'è anche l'icona di connessione).

USARE SOFTWARE APPOSITI SE ABBIAMO BAMBINI

Per evitare che i piccoli vedano immagini o filmati non adatti alla loro età, esistono appositi software in grado di sbarrarne l'accesso - molti anche gratuiti. In genere, così come per la televisione nelle ore serali, è preferibile che i genitori siano presenti con i loro figli, in modo da potere spiegare loro il significato di certe scene o da ..dirottarli immediatamente su altri canali e altri siti.